

QUINCINETTO - E IL SENATORE LANIÈCE INTERROGA LA MINISTRA

Frana, industriali in pressing

Chiedono interventi urgenti per l'autostrada

QUINCINETTO - La frana che da località Chiap-petti minaccia l'autostrada A5 continua a determinare la convocazione di tavoli di incontro e confronto... Alcuni giorni fa ha avuto luogo un incontro, come seguito dell'impegno che Confindustria Piemonte e Confindustria Valle d'Aosta avevano formalmente siglato a Ivrea in gennaio.

Il tema sul tavolo di discussione è stato l'approfondimento del complesso di interventi messi a punto dalla Regione Piemonte e dalla Protezione civile riguardo la viabilità sull'autostrada Torino-Aosta. L'assessore ai Trasporti del Piemonte, Marco Gabusi, ha sottolineato come si stia lavorando per attuare il piano, avendo anche concordato con il Dipartimento di Protezione civile nazionale un iter per inserire un emendamento nel decreto "Milleprooghe", al fine di velocizzare il percorso verso le deroghe per arrivare alla costruzione di strutture a protezione della strada.

L'intervento relativo alla viabilità dell'arteria autostradale prevede, entro



la fine del 2020, la realizzazione di un vallo di contenimento, e nella primavera del 2021 la rimozione delle rocce incombenti. Fabio Ravanelli, presidente della Confindustria piemontese, ha detto di sentirsi confortato dal risultato dell'incontro con Gabusi. "Particolarmente importante - ha aggiunto - è la messa in sicurezza dell'autostrada per garantire i flussi di traffico di merci e passeggeri a servizio dei territori e delle attività produttive ivi localizzate".

Il suo omologo Giancarlo Giachino, presidente della Confindustria valdostana, ha per parte sua assicurato che l'associazione degli imprenditori della Regione autonoma metterà

in campo tutte le forze per arrivare alla migliore soluzione del problema. "Si tratta di una problematica troppo importante per il nostro territorio - ha insistito -. Un eventuale isolamento causerebbe una paralisi per la nostra economia che rischierebbe di mettere in ginocchio le imprese. Penso ai piccoli imprenditori, ma anche alle grandi aziende, come la Cogne Acciai Speciali, e penso ai danni che deriverebbero da un isolamento territoriale".

Nel contempo il senatore valdostano Albert Lanièce, con una interrogazione durante il "question time" a Palazzo Madama, ha invitato la ministra dei Trasporti Paola De Micheli

a prendere coscienza che si tratta di questione "non urgente, urgentissima" - sebbene la ministra avesse appena assicurato l'avvio dei lavori di un sistema di protezione - e ha chiosato: "Non voglio neppure immaginare cosa accadrebbe se mezzo milione di metri cubi di roccia cadessero sull'autostrada... Il suo dicastero si faccia carico del problema, e valuti se non sia il caso di dichiarare lo stato di emergenza, utile a risolvere il 'problema frana' nella maniera più rapida possibile".

Intanto, verso la fine di questo mese, è prevista la conclusione dei lavori per la realizzazione della rete provvisoria di protezione.

marinella boita

